è chiara e serena, ed abbondanti rugiade suppliscono al

difetto di pioggia (1).

A malgrado la situazione di questo paese sotto la zona torrida i calori sono meno forti di quello che nell' isola Barbada, la quale è considerata siccome la più salubre di tutte quelle situate tra i due tropici. Nella Guiana sono temperati dai venti di mare e particolarmente da quello del nord-ovest che regna quasi di continuo da luglio sino al novembre.

Gli autori che hanno fornito osservazioni intorno alla temperatura di questo paese, non sono interamente daccordo. Secondo Stedman, la prima stagione del secco comincia nel mese di ottobre e continua fino al marzo. Succedono le pioggie e cadono continuamente sino al mese di giugno, in cui comincia un' altra stagione di calore che dura d'ordinario sino al mese di luglio. Si rinnovellano allora le pioggie e continuano sino al mese di ottobre (2).

Secondo Van Sack (3) regnano le nebbie dalla metà di aprile sino alla metà di giugno, in cui cadono le pioggie a torrenti, e durano sino ai primi giorni di luglio nella quale epoca cominciano a rallentare. La grande stagione dei calori ha luogo dall' agosto al novembre. La piccola stagione delle pioggie dura nei mesi di gennaro e febbraro, e la più corta

epoca dell'asciutto abbraccia febbraro e marzo.

Pinckard ha osservato che per l'esposizione di quelle coste rivolte al sole ed all' oceano, e per essere il terreno costantemente unito, si tralascia di rado di sentire gli effetti di una fresca brezza, che influisce favorevolmente sull' atmosfera, e rende ugualissima la temperatura. A sei ore del mattino il termometro (Fahr.) si tiene d'ordinario tra i 74º ed i 77° (23°33 e 25° centigr.), ed a mezzodi varia di rado da 81° ad 84° (27°22 e 28°88 centigr.); non si alza giammai al dissopra di 87° (30°55 centigr.), nel paese piano e coltivato, e non mai si abbassa al dissotto di 65° \(\frac{3}{4}\) (18° 23 centigr.). L'uniformità di temperatura che regna sulla spiaggia del

⁽¹⁾ Brancrost, Essay on the natural history of Guiana, ecc., let. I.

⁽²⁾ Stedman, cap. 2, Narrative of a five years' expedition. (3) History of Surinam, lettera 10.